



Social inclusion through Meaningful ageing

Riepilogo Modello educativo SEE ME

Di Maurice de Greef, Tinie Kardol, Katarina Popovic,
Rosemarie Klein, Dieter Zisenis, Sarah Dury, Lise Switsers,
Liesbeth De Donder, Margherita di Paolo, Daniela Grignoli,
Anja Machielse, Wander van der Vaart, Sara Marsillas,
Erkuden Aldaz & Alvaro García.



Riepilogo Modello educativo SEE ME

Una sintesi di uno studio della letteratura

Consorzio europeo SeeMe

Universiteit voor Humanistiek, Utrecht, Nederland

Stichting Bevordering Active Ageing, Nederland

Vrije Universiteit Brussel, België

University of Molise, Campobasso, Italië

Matia Gerontological Institute, Madrid, Spanje

bbb Büro für berufliche Bildungsplanung R. Klein & Partner GbR, Duitsland



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Metodologia educativa

Per formare i caregiver professionisti, informali e volontari nello sperimentare un nuovo modo di fare assistenza è necessario un riferimento di base per la formazione.

Questo può essere fornito dalla creazione di un modello educativo ad hoc.

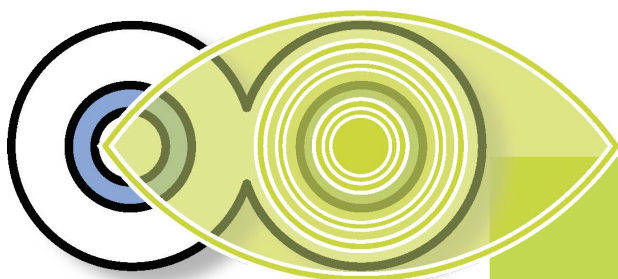
La figura 1 mostra il modello educativo per il progetto See Me.

Il modello si fonda su un processo di valorizzazione delle persone, che sarà realizzato utilizzando la metodologia educativa di orientamento e di consulenza per l'apprendimento. Questo sarà realizzato attraverso un processo di apprendimento trasformativo, che si basa sull'apprendimento critico, esperienziale e situazionale usando il confronto sociale e le capacità.

1. 'SeeMe' Modello Educativo



*1] il modello educativo 'See Me'



2. La struttura

L'obiettivo finale della formazione del concetto di "See Me" tra i caregiver è quello di sperimentare un nuovo modo di prestare assistenza (complementare) agli anziani e ai loro parenti e operatori a loro dedicati.

L'idea di base è che essi "vedano" l'utente con la consapevolezza di quelle che sono le sue competenze, possibilità, bisogni e desideri.

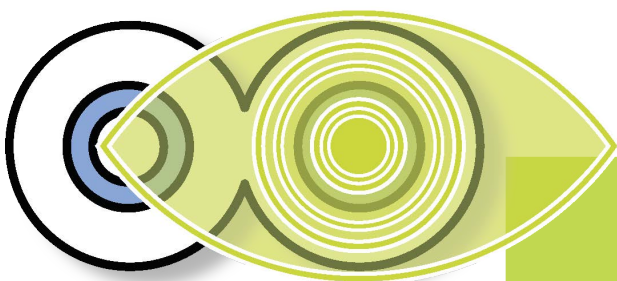
Per tradurre in pratica questa ipotesi teorica molto spesso è necessario r-innovare il modo professionale di curare. Il consorzio di 'See Me' vorrebbe perseguire tale obiettivo per tutti gli attori coinvolti nel processo di cura, oltre a voler rafforzare gli stili di vita già positivi. Pertanto, l'obiettivo finale della formazione si basa sulla valorizzazione.

Prima di tutto il consorzio vorrebbe ottimizzare il modo di vivere degli adulti anziani. Questo può essere raggiunto cercando di alimentare tutte le cose buone e rimuovendo le possibili barriere. Quindi gli stili di vita positivi devono essere rinforzati, ciò si riferisce alla valorizzazione.

3. Metodologia educativa di base: Guida all'apprendimento e consulenza

Per raggiungere il processo di valorizzazione è necessaria una metodologia educativa (vedi figura 1). Questa è radicata nel "paradigma di guida e consulenza all'apprendimento" di Klein e Reutter (2005). Tale paradigma può essere considerato come un quadro riferimento per la progettazione orientativa e strutturante che permette un apprendimento auto-organizzato in una (nuova) cultura di apprendimento/insegnamento.

Questo paradigma vuole dare nuovi impulsi ad adattarsi e a modificarsi sia agli specifici contesti che ai diversi contesti d'azione dell'educazione degli adulti. Questo paradigma di apprendimento deve quindi essere contestualizzato sia dell'organizzazione che al gruppo target.



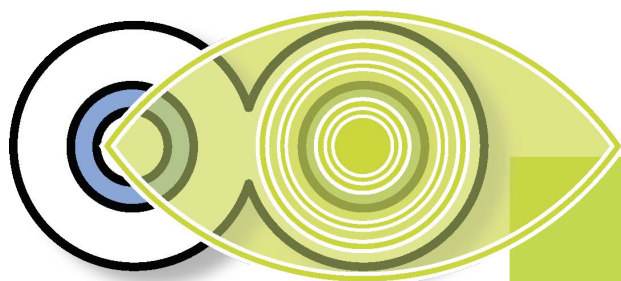
4. Modo di lavorare: Apprendimento

Trasformativo ispirato all'apprendimento critico, esperienziale e situazionale basato sul confronto sociale e sulle capacità.

Durante la guida all'apprendimento si realizzerà un processo di apprendimento trasformativo (vedi figura 1). Secondo Merriam e Cafarella (1999) durante l'apprendimento trasformativo si diventa consapevoli della propria situazione riflettendo su di essa. Mezirow (1991) descrive questo processo come un processo nel quale le interpretazioni sono usate per sviluppare nuove interpretazioni per guidare le azioni future. Si usa l'esperienza precedente come una sorta di "cornice" per ottenere nuove intuizioni, per cambiare le proprie attività quotidiane e la propria pratica quotidiana.

Durante il processo di apprendimento trasformativo saranno esplicitamente utilizzati tre modi di apprendimento, da considerare:

- Apprendimento critico o apprendimento espansivo (di Klaus Holzkamp, 1996a, 1996b): Holzkamp ha sviluppato il suo approccio di apprendimento "orientato al soggetto" all'interno di un'analisi critica della comprensione tradizionale dell'apprendimento. La domanda centrale nel suo approccio è: quando e perché le persone imparano.
- Apprendimento situato (inclusi i contesti sociali, culturali e altri): L'inizio dell'apprendimento è sempre costituito da situazioni pratiche applicabili. Sulla base di queste situazioni applicabili, devono essere identificate le competenze specifiche di cui il caregiver (volontario) ha bisogno per gestire meglio la situazione lavorativa. Quindi, l'apprendimento è incorporato nei diversi contesti situazionali che si presentano sul lavoro.
- Apprendimento esperienziale: L'apprendimento esperienziale si riferisce a un modo attivo di apprendere o in altre parole di imparare facendo. Si impara riflettendo sulle cose che si fanno. Così gli esperimenti nella pratica portano a nuove intuizioni.



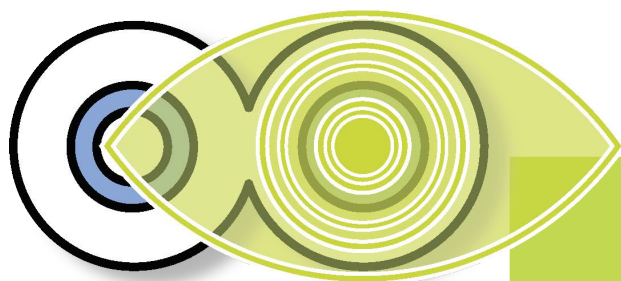
5. Indagine europea sugli stakeholder: Modello educativo SEE ME

Al fine di convalidare il modello educativo di SEE ME è stata promossa, in tutta Europa, un'indagine online su 154 caregiver europei e professionisti dell'assistenza agli anziani. L'argomento principale che è stato affrontato in questa indagine si concentra sui contenuti e sul processo di apprendimento per la formazione dei caregiver che prestano assistenza agli anziani.

Secondo gli intervistati, durante il periodo di formazione diretto ai caregiver che prestano assistenza agli anziani, è importante praticare le competenze (circa il 17%), sviluppare un piano d'azione per migliorare il lavoro quotidiano (circa il 16%) e condividere idee con altri colleghi (circa il 16%). Questo significa che il miglioramento del lavoro quotidiano e il mettere in pratica le competenze del caregiver sembrano essere le caratteristiche più importanti del processo di formazione, oltre alla condivisione delle idee per questo lavoro quotidiano.

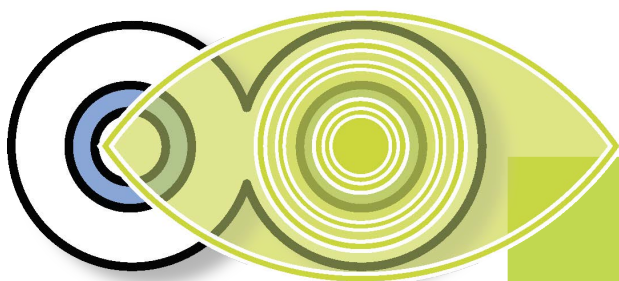
In aggiunta, sempre secondo gli intervistati per quanto riguarda i contenuti della formazione sembra essere importante imparare nuove attività e nuove strategie di attivazione per le persone anziane (circa il 18%).

Infine, una buona quota di intervistati sottolinea che sembra essere importante imparare sia nuove prospettive di cura che nuove prospettive di cura sulle persone anziane (rispettivamente 14% e 12%).



References

- **Holzamp, K. (1996a).** *Lernen*. Subjektwissenschaftliche Grundlegung. Frankfurt am Main.
- **Holzamp, K. (1996b).** *Wider den Lehr-Lern-Kurzschluß*. In Arnold, R. (Hrsg.) *Lebendiges Lernen*. Schneider Verlag Hohengehren.
- **Klein, Rosemarie & Reutter, G. 2005, (Hg.),** *Die Lernberatungskonzeption Grundlagen und Praxis*. Schneider Verlag Baltmannsweiler
Online unter http://bbb-dortmund.de/jobbb2_Klein_Reutter_Lernberatung.pdf
- **Merriam, S. B. & Caffarella, R. S. (1999).** *Learning in Adulthood: A Comprehensive Guide*. San Francisco: Jossey-Bass.
- **Mezirow, J. (1991).** *Fostering Critical Reflection In Adulthood*. San Francisco –Oxford: Jossey-Bass Publishers.





Una sintesi di uno studio della letteratura



erasmus+
meer perspectief



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union